

Location temporale fatta per il nobile signor Carlo Cazzan al nobile signor Paulo Baldiron di Cavalese Cavalese, sabato 11 novembre 1623

Nel nome de Christo nostro signor sia, amen.

Nell'anno di nostra salute mille seicento et vintitré, indition sexta, in sabbato l'undecimo del mese di novembrio, in Cavalese della valle di Fiemme, Dioecese di Trento, nella stuva di sotto¹ della casa dell'illustre signor Georgio baron di Firmiano et habitation al presente del sottoscritto signor condutor (Baldironi)².

Alla presentia de Michel fiol quondam Pietro de Zuan Pietro et de Valentin fiol de Bastian de mastro Bastian, ambidue di Cavalese; et de Michel fiol quondam Thomas de Bonel da Charan; testimoni tutti conosciuti et alle cose sottoscritte specialmente chiamati et pregati.

Livi personalmente costituito il nobile signor Carlo Cazzan, habitante nel borgo di Egna³, facendo per sì et suoi heredi, per ragion et titulo de location temporale, quale habbi da durare per anni cinque continui prossimi venturi, incomintiando li vinti uno di settembrio prossimo passato del presente anno, ha dato, lochato et ad affitto concesso al nobile et magnifico signor Paulo Baldirone, logotenente del Capitaniato di Fiemme et habitante in Cavalese, livi presente, per sì et suoi heredi stipulante, conducente et ad affitto ricevente per detto spacio di tempo, nominatamente li sottoscritti beni stabili iacenti nelle regole di Cavalese, già stati del quondam nobile signor Giovanni Battista Cazzano, socero di esso signor locatore⁴.

Cioè:

- tutti li campi *a Rizella et Pizegoda*;
- con il tabiato fuori in cavo in logo detto *a Zin*, con le sue stalle et cortivi appresso;
- et una chiesura circondata de muri nell'istesso loco;
- et con un altro tabiato in loco detto *a Pizegoda*.
- Item un prato *a Pizegoda* dentro in cavo li predetti campi.
- Et un altro prato *a Rizella*, sotto li campi.

Et tutti questi infra le loro confini⁵ ad haver, tenir, galder et posseder et usufrutuar per detto spacio di tempo, et più presto⁶ megliorar che pegliorar, con tutte le sue ragioni et actioni, intrade et uscite sino le vie pubbliche, in qual si voglia modo a detti beni locati spettanti et pertinenti.

Promettendo esso signor Carlo, locator, al predetto signor Paulo, condutor, solemnemente stipulante, la presente location da qui al predetto tempo de anni cinque haver ferma et ratta; et li beni di sopra locati da qual si voglia persona impediante legitimamente diffender, auctorizare et desbrigar et di quelli non far alchun contratto per pretesto del quale la presente location si po-

1 Se non altro, non essendoci più il Palazzo Firmian, sappiamo che aveva almeno due piani.

2 Si tratta di Palazzo Firmian, quello che dal barone Giovanni Giorgio Firmian sarà donato nel 1662 ai Frati Francescani per la costruzione dell'attuale chiesa e convento. Poiché il barone Giorgio, capitano di Fiemme, viveva nei suoi palazzi a Trento e a Mezzocorona, aveva affittato quello di Fiemme al suo luogotenente, Paolo Baldironi (che fu luogotenente almeno dal 1616 al 1624).

3 Figlio del notaio Giovanni Francesco fu Marco Antonio Cazzano, abitava nel palazzo di famiglia d Egna. Questo ramo dei Cazzano, che ad inizio Seicento si spostò nel centro altoatesino, era lontanamente imparentato di quello rimasto invece a Cavalese e che si estinse con Giovanni Battista, morto il 12 febbraio 1617.

4 Il defunto Giovanni Battista Cazzano di Cavalese era suocero di Carlo Cazzano di Egna perché questi aveva sposato Elisabetta, figlia di primo matrimonio del defunto; matrimonio possibile in quanto la parentela superava il quinto grado. Infatti per Elisabetta, retrocedendo, abbiamo: il padre Giovanni Battista junior, il nonno Giovanni Battista senior, il bisnonno Martino, il trisavolo Antonio, il quadrisavolo Orlandino. Per Carlo abbiamo: il padre Giovanni Francesco, il nonno Marco Antonio, il bisnonno Ambrogio, il trisavolo Francesco, il quadrisavolo Orlandino. In altre parole i rispettivi trisavoli erano fratelli.

5 Annoto ancora una volta che in dialetto fiemmese la parola *confin* è femminile.

6 È il nostro "piuttosto".

tesse romper, overo che il predetto signor condutor (Baldironi) non potesse compitamente goder detti beni locati per detto tempo a suo beneplacito.

Et questo ha fatto detto nobile signor Carlo locatore per l'affitto et con li patti, capitoli et conditioni sottoscritte, fra essi signori locator (Cazzano) et condutor (Baldironi) solemnemente stipulati.

Primo: perché all'incontro il predetto nobile signor Paulo condutor ha promesso et si è convenuto et obligato ad esso signor locator (Cazzano) li predetti beni locati tutti da qui al predetto tempo de anni cinque ben et diligentemente tenir, governar, coltivar et più presto migliorar che peggiorar, come s'appartiene ad un buon condutor, et pagargli il sottoscritto affitto fra essi convenuto et osservar tutti li sottoscritti capitoli. Videlicet⁷.

- 1) Primo. Che per l'affitto di campi il signor condutor (Baldironi) debia et sia tenuto ogni anno durante la locatione far condur nelli predetti tabiati locati tutte le frugi⁸ che si raccoglieranno dalli sudetti campi locati et quelle a sue spese et interessi farle batter⁹ et poi partir egualmente per mittà¹⁰ tutto il grano sull'ara con il staro¹¹ fra essi signori locator (Cazzano) et condutor (Baldironi). Restando però tutte le paiie et ...ami¹² al signor condutor (Baldironi). Et che ancho le rave tutte siano del signor condutor (Baldironi), ma che debia per quelle ogni anno di detti cinque dar et consignar qui in Cavales a detto signor locator (Cazzano) alla sua casa¹³ un'orna e meza de craute¹⁴.
- 2) Secondo. Che per li pradi detto signor condutor (Baldironi) debia et sia tenuto ogni anno di detti cinque alla festa di Santo Bartholomio¹⁵ dargli et pagargli rhainesi trenta de dinari contadi in ragion de lire 7 1/2 il tollero¹⁶, et lire cento de smalzo cotto¹⁷.
- 3) Tertio. Che oltre di ciò esso signor condutor (Baldironi) sia tenuto et obligato ogni anno dar et consignar al signor locator (Cazzano) schandole de lares n° 500 nella sua casa in Cavales, per uso et beneficio di quella¹⁸; et ancho mantener li tetti del tabiato de *Zin et Pizegoda* di sopra locati ben coperti. Con questo però, che il signor locator (Cazzano) debia prima una volta far coprir quello de *Pizegoda*¹⁹.
- 4) Quarto. Che oltre le cose premisse, esso signor condutor (Baldironi) sia tenuto et obligato ogni anno di detti cinque condur al signor locator (Cazzano) da Egna qui a Cavales un

7 Il nostro "cioè".

8 Bellissimo latinismo per indicare il *raccolto*.

9 Si tratta di granaglie, per cui il "batter" sull' "ara" (cioè "aia"), usando l'apposito strumento detto "fièl", consentiva di ottenere il grano, separandolo dalla cosiddetta "paia" (paglia, cioè steli e pula) e da altri residui, cioè "cascami" e granaglie sminuzzate residue.

10 Quasi quasi si tratta di un affitto "a mezzadria".

11 Lo *staio* di Fiemme misurava l 26,34.

12 La parola è per me indecifrabile, ma il significato è "cascami", "residui".

13 Si tratta della nota Casa Cazzana, quella abitata prima dal defunto Giovanni Battista junior, da suo padre Giovanni Battista senior e da suo nonno Martino, che ne risulta in possesso attorno al 1530; e che sarà poi degli Alberti e dei Riccabona.

14 L'orna di Fiemme, generalmente usata per il vino, era pari a l 75,60. Il dialettale fiemmese *le craute* (ancora un femminile preso dal tedesco) indica per l'appunto *i crauti*, cioè i cavoli acidi appositamente preparati secondo antica procedura.

15 24 agosto.

16 Il *rhainese* o *fiorini del Reno*, era diviso in 5 lire. Se quindi nel pagamento si usava il *toler* (tallero), ci si accorda per quello allora in uso, diviso in lire 7 1/2. In altre parole il pagamento di 30 fiorini, pari a 150 lire, viene fatto usando 20 talleri invece che 30 monete da un fiorino.

17 La lira di Fiemme, misura di peso (da non confondere con la "lira", unità divisionale del fiorino), era pari a g 504; pertanto si tratta della consegna annuale di circa mezzo quintale di burro cotto.

18 A dimostrazione che le coperture delle case erano ovunque in scandole.

19 Cioè rifare integralmente la copertura.

charo de vino²⁰ via per l'invernata, facendo però il signor Carlo le spese al boaro²¹. Et ancho condurgli qua dal suo maso dellà dall'aqua²², overo dove che serà nelle regole di Cavales, cinque passi de legna²³, comprandola però il signor locator (Cazzano) ogni anno, aciò s'habbi proprio uso quando viene dentro l'estate al fresco²⁴.

Et fargli zappar, semenar et governar su l'horto di esso signor locator (Cazzano) appresso la sua casa in Cavalese.

Et tutte queste cose senza altro pagamento, lasciando però il signor locator (Cazzano), quando si parte, la chiave di detto horto con le herbe che vi sirano dentro al signor condutor (Baldironi)²⁵.

- 5) Quinto. Che oltra li suprascripti affitti il signor condutor (Baldironi) sua tenuto et debia ogni anno durante la locatione dar et consignar al signor locator (Cazzano) nel suo tabiato appresso la casa un charo de fieno de campagna²⁶, di quello però da *Pizegoda* da palù²⁷ per il suo cavallo; et ancho pagar la mittà de tutti li affitti perpetui che sono posti sopra detti beni locati; et l'altra mittà sia pagata per il signor locator (Cazzano)²⁸.
- 6) Sesto. Che in termine di detti cinque anni il signor condutor (Baldironi) debia far condur su una volta la terra del campo a *Rizella*, quel tanto che confina con messer Serafino Gioannelli²⁹.
- 7) Settimo. Che volendo per sua satisfacione il signor locator (Cazzano) meter uno lavorante ad aiutar batter le frugi di predetti campi locati, il signor condutor (Baldironi) debia, essendo però sufficiente³⁰, accettarlo et fargli le spese et pagamento³¹.
- 8) Ottavo. Che il signor locator (Cazzano) sia tenuto ogni anno di dar, metter et contribuir al signor condutor (Baldironi) la mittà delle semenze, cioè mezo il grano di qual si voglia sorte che farrà bisogno per seminar detti campi locati.
- 9) Nono. Si dichiara che hora nel principio della presente locatione il signor Carlo locator ha dato et consegnato al signor Paulo condutor di detti beni locati, [il] campo seminato a suoi proprii interessi et con sua somenza per stari quarantasette di segalla et stari sei de formento vernizzo³² et il restante di detti campi con ravi. Et così in fine della locatione l'ultimo anno avanti che partir il grano si haverà prima da tuor fuori di detta ultima frua

20 Il *carro* di Fiemme come misura per il trasporto del vino era pari a 8 orne, cioè l 604,80.

21 Quindi un carro trainato da buoi; le "spese" sono il vitto e l'alloggio. Infatti dubito che in una giornata, sulle strade d'allora, fosse possibile andare e tornare con un carro trainato da buoi da Egna a Cavalese in un giorno (circa 50 km in totale).

22 Nell'affittanza di tutti i beni di Casa Cazzana fatta nel 1618 dai tutori delle figlie minorenni del defunto Giovanni Battista al notaio Michele Marchiori di Moena, abitante a Cavalese, non si parla di "maso" ma di "tabiato" con annessi prati; però anche lì non è specificata in dettaglio la località al di là dell'Avisio.

23 In Fiemme il passo cubo per la legna era pari a 5,32 mc circa.

24 Quel "al fresco" è un anticipo della più moderna "villeggiatura"!

25 Tornato il signor Cazzano ad Egna, il signor Baldironi poteva quindi usufruire di quanto rimaneva nell'orto fino all'autunno.

26 Qui è difficile stabilire il quantitativo; ma si può pensare all'apposito mezzo di trasporto, o meglio al suo pianale, e valutare i metri cubi del carico (che a quei tempi, sia chiaro, era una misura precisa).

27 Quindi non fieno della Bellamonte, tanto per intenderci, ma quello ricavato dalle grasse erbe cresciute in zona paludosa.

28 Per affitti perpetui si intendono quelli posti sui alcuni appezzamenti di terreno o perché gravati da *romanie* o perché gravati da lasciti testamentari o ad altro titolo a favore dei enti come le chiese.

29 Messer Serafino Giovanelli (1552 circa – 1634) era zio del notaio scrivente; gestiva una nota osteria, che prima era di suo padre Giacomo e della madre Maddalena, situata in un edificio soggetto alla Giurisdizione tirolese di Castello, sede fino qualche anno fa del Catasto e del Libro fondiario, quasi in Piazza Ressa a Cavalese. "Condur su la terra" è da intendersi forse il riportare a monte la terra col tempo scivolata a valle su un terreno in pendenza.

30 Termine allora in uso per il nostro "abile".

31 Cioè vitto e salario.

32 Di per sé quello "invernale".

stari 47 di segalla et stari sei de formento vernizzo et con detta robba il signor condutor (Baldironi) a suoi proprii interessi seminar tanti di detti campi et il resto seminargli ravi; la frua delle qual robbe poi et ravi sia tutta del signor Carlo.

- 10) Ultimo. Che detto signor condutor (Baldironi) debia ogni anno, durante la locatione, pascholar tutti li feni et paiie che si raccoglieranno dalli beni locati nelli predetti tabiati locati, dispensando le grasse, in beneficio dei detti bovi³³ et l'ultimo anno lasciar et consignar al signor locator (Cazzano) la grassa che haverà fatto dal Santo Zorzo a Santo Mathio di settembtio³⁴; et l'ultimo anno lasciar et consignar al signor locator (Cazzano) nelli detti tabiati tutte le paiie di detto anno insieme con tutto il fieno che haverà fatto nelli pradi de *Rizella*, *Pizegoda* et chiesura, con l'adigor³⁵ del prato de sotto de *Rizella*. Et l'altro adigor il signor locator (Cazzano) se 'l faccia siegar istesso³⁶.

Et tutto questo senz'altro premio o pagamento perché così ancho ora nel principio esso signor condutor (Baldironi) ha confessato haver ritrovato et ricevuto da detto signor locator (Cazzano).

Et così li predetti nobili signori locator (Cazzano) et condutor (Baldironi) si sono convenuti et concordati insieme nel modo et forma come di sopra, promettendosi schambievolmente uno all'altro et e contra con solemne stipulation intervenienti di haver ferme et rate tutte le cose premisse et quelle attender, adempir et osservar et non contraffar né contravenir ne per sì né per altri, sotto pena di riffarsi schambievolmente tutti li danni, spese et interessi in litte et fuori de litte et sotto expressa obligation de tutti li loro beni presenti et futuri.

Ego Ioannes Iacobus Ioannellus, notarius, scripsi.

33 In altre parole erba, fieno e paglia ricavate da campi e prati vengono utilizzate dal conduttore per gli animali da tiro che poi gli forniscono la "grassa", cioè il concime.

34 Dal 23 aprile al 21 settembre.

35 Termine usato in Fiemme per indicare il secondo fieno.

36 Cioè per conto proprio e non a carico del conduttore.